



DETERMINAZIONE A CONTRARRE n. 21 del 12 luglio 2021

OGGETTO: Procedura sotto soglia n. 21/2021 per l'affidamento del servizio di vigilanza e portierato/reception presso la sede centrale dell'Automobile Club D'Italia in Roma ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. b) del Codice dei Contratti, come novellato dall'art.1, comma 2, lett. b) del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, in combinato disposto con le modifiche introdotte dall'art. 51 del decreto legge 31 maggio 2021 n. 77, mediante richiesta di offerta (RdO) MEPA aperta, – www.acquistinrete.pa – della Consip.

IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ PROGETTUALE "ATTUAZIONE CENTRALE ACQUISTI DELLA FEDERAZIONE ACI"

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo n. 165/2001 e s.m.i. ed, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 17 e 20;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento di Organizzazione, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa e dall'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, tra gli altri compiti e poteri, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa rientranti nella competenza dei propri uffici nei limiti del *budget* loro assegnato e secondo criteri stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 23 gennaio 2020 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modifiche, con legge 30 ottobre 2013, n.125;

VISTI l'art. 2, comma 3, e l'art. 17, comma 1, del D.P.R. 16.04.2013, n. 62 "Regolamento recante il Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

VISTO il Codice di Comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015 e nella seduta dell'8 aprile 2021;

VISTO il Regolamento ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 29 ottobre 2015 e modificato, per ultimo, con deliberazione del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023, redatto ai sensi dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 ed approvato dal Comitato Esecutivo dell'Ente con deliberazione del 23 marzo 2021, su delega del Consiglio Generale del 27 gennaio 2021;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, modificato, per ultimo, dal Consiglio Generale nella riunione del 9 dicembre 2020 che, tra le altre revisioni degli assetti centrali e periferici, ha riformato il Servizio Patrimonio e Affari Generali;



VISTO il provvedimento prot. n. 8482 del 18 dicembre 2016, con il quale il Segretario Generale ha conferito alla sottoscritta, con decorrenza 15 novembre 2016 e scadenza 14 Novembre 2021, l'incarico di livello dirigenziale non generale della direzione del Servizio Patrimonio e Affari Generali;

VISTO il provvedimento prot. n. 1600/21 del 30 aprile 2021, con il quale il Segretario Generale - in attuazione della delibera del Comitato Esecutivo del 23 marzo 2021, con la quale è stata istituita l'Unità di Progetto a carattere temporaneo denominata "Attuazione Centrale Acquisti della Federazione ACI - ha conferito alla sottoscritta, con decorrenza 1° maggio 2021 e scadenza 30 aprile 2024, l'incarico di livello dirigenziale generale di Responsabile della suddetta Unità Progettuale;

VISTO il provvedimento prot. n. 1944 del 24 maggio 2021 con il quale il Segretario Generale, in relazione all'incarico conferito con la nota prot. n. 1600 del 30 aprile 2021, al fine di garantire la continuità gestionale delle attività riconducibili al Servizio Patrimonio e Affari Generali, ha incaricato la sottoscritta alla firma degli atti ad esso afferenti nei limiti dell'attuale sistema di deleghe;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, c. 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'articolo 13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del *budget* annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il *budget* di gestione di cui all'articolo 7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il *budget* annuale per l'anno 2021, composto dal *budget* economico e dal *budget* degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 21 ottobre 2020;

VISTO il *budget* di gestione per l'esercizio 2021, suddiviso per centro di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione n. 3738 del 16 novembre 2020, con la quale il Segretario Generale, sulla base del *budget* di gestione per l'esercizio 2021, ha autorizzato la Dirigente del Servizio Patrimonio ad adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni comportanti autorizzazioni alla spesa di importo unitario non superiore a € 300.000,00 a valere sulle voci di *budget* assegnate al rispettivo centro di responsabilità;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 di attuazione delle direttive 2014/23/UE (Codice dei Contratti Pubblici) nonché di riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto-legge n. 76 del 16 luglio 2020, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, in Legge 11 settembre 2020, n. 120, pubblicato su GU n. 228 del 14 settembre 2020, ed, in particolare, l'art. 1, comma 2, lettera b), in combinato disposto con le modifiche introdotte dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77;

VISTO, in particolare, l'art. 32, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti, le stazioni appaltanti decretino o determinino di contrarre, individuando, in conformità ai propri ordinamenti, gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;



VISTI gli articoli 9 e 10 del Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 3083 del 21 novembre 2012, in merito alle competenze in materia contrattuale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

VISTI gli articoli 5 e 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e l'art.31 del Codice dei Contratti Pubblici, in merito alla nomina ed alle funzioni del responsabile del procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

VISTO, nello specifico, l'articolo 12 del Manuale delle Procedure Negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrarre o con apposito provvedimento, è nominato per ciascun contratto, un Responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento delle procedure di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTO l'art. 35 del Codice dei Contratti Pubblici, che ha recepito i Regolamenti (UE) 2019/1827, 1828, 1829, 1830, del 30 ottobre 2019 che hanno modificato la direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie comunitarie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti nei settori ordinari, fissando e stabilendo - a decorrere dal 1 gennaio 2020 - la soglia in € 214.000,00, escluso IVA, quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di forniture e servizi affidati dagli enti pubblici;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i., per ultimo modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale stabilisce che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., sono tenute ad effettuare acquisti di beni e servizi di valore pari o superiore a € 5.000,00 e al di sotto del valore della soglia comunitaria, attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato da altre centrali di committenza ovvero il sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 36, comma 6, ultimo inciso, del Codice, per lo svolgimento delle procedure di affidamento sotto la soglia di rilievo comunitario, le stazioni appaltanti possono procedere attraverso un mercato elettronico che consenta acquisti telematici basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica e che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP s.p.a., mette a disposizione delle stazioni appaltanti il MEPA, sul quale si può acquistare con ordine diretto d'acquisto (OdA), richiesta di offerta (RdO) e trattativa diretta (TD);

PRESO ATTO, come da documentazione agli atti dell'Ufficio Acquisti, che:

- a seguito di determina a contrarre del Segretario Generale n. 3748 del 23 dicembre 2020 è stata avviata con spedizione del bando alla GUUE in data 18 gennaio 2021 la procedura aperta sopra soglia comunitaria n. 1/2021 - CIG 85855571C5 - per l'affidamento dei servizi di vigilanza e portierato/reception per gli uffici della sede centrale dell'Automobile Club d'Italia in Roma mediante piattaforma di e-procurement di federazione ACI;
- la suddetta procedura è stata annullata con successiva determina del Segretario Generale n. 3779 del 08 luglio 2021, per le motivazioni nella stessa esposte;
- è in scadenza il contratto ponte per il servizio di vigilanza e portierato/reception per gli uffici della sede centrale di Roma stipulato con la società CSM Global Security Service srl aggiudicataria della procedura negoziata sul Mepa - RDO aperta n. 2658251/2020 - CIG 8456257408, per il periodo dal 01 febbraio 2021 al 31 luglio 2021, con facoltà di proroga;



RAPPRESENTATO che permangono le esigenze funzionali ed organizzative che rendono utile il mantenimento dell'esternalizzazione dei servizi di vigilanza e reception, a tutela della security dei dipendenti e dei beni dell'Ente, nonché la prosecuzione delle attività di presidio delle misure di contenimento e contrasto al Covid-19, come previste nel PCCCV di ACI, e che, pertanto, nelle more dell'avvio e della conclusione della nuova procedura di rilevanza europea, è necessario selezionare un operatore economico al quale affidare, mediante contratto-ponte, per la durata di mesi sei, il servizio di vigilanza e portierato/reception per gli uffici della sede centrale di Roma, nel rispetto dei principi di concorrenza, pubblicità, proporzionalità e buon andamento dell'azione amministrativa;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 10 recanti "*Affidamento del servizio di vigilanza privata*" approvate con Deliberazione del Consiglio dell'Autorità n. 462 del 23 maggio 2018, con le quali sono state dettate le regole e fornite le direttive per la progettazione dei relativi appalti da parte delle stazioni appaltanti, con particolare riferimento al contesto normativo vigente, alle distinzioni tra le attività di vigilanza attiva e passiva (quali portierato e reception) ai fini dei requisiti soggettivi e professionali di partecipazione, nonché alla corretta applicazione dei criteri di aggiudicazione ed all'obbligo di prevedere clausole sociali a tutela dei livelli occupazionali nel rispetto delle indicazioni giurisprudenziali e dei principi eurounitari;

VALUTATO, anche in considerazione della durata temporanea del contratto ed al fine di contemperare le esigenze di economicità gestionale con quelle di sicurezza, di non suddividere l'appalto in lotti ai sensi dell'art. 51 del Codice, avuto riguardo alla natura delle prestazioni da eseguire, caratterizzata dalla concomitanza di prestazioni ed unitarietà di luogo di esecuzione, nonché dalla coesione organizzativa dei servizi che, ai fini della piena fruibilità e fattibilità, anche in termini economici, sono integrati e connessi, sotto il profilo gestionale ed organizzativo, ed assumono valore in quanto unitariamente considerati e finalizzati alla realizzazione degli interessi pubblici sottesi agli obiettivi che si intendono conseguire con l'affidamento;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 31 del Codice dei Contratti Pubblici ed in conformità alle prescrizioni contenute nelle Linee Guida ANAC n. 3, "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni*", di nominare Responsabile del procedimento la dr.ssa Simona Dalmazio funzionario dell'Ufficio Acquisti del Servizio Patrimonio, livello economico C5, in possesso delle competenze tecniche e delle necessarie conoscenze per la gestione normativa e procedimentale del processo di acquisto e per lo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge, e che, ai fini dell'affidamento in argomento, ha curato la fase di analisi delle esigenze e di progettazione del contratto, nonché la verifica della disponibilità del servizio nell'ambito delle offerte presenti nel mercato di riferimento;

RITENUTO, altresì, ai sensi dell'articolo 101 del Codice dei Contratti Pubblici e del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 7 marzo 2018 n. 49 recante "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione" nonché in conformità alle suddette Linee Guida ANAC n. 3, che prevedono, in caso di prestazioni che richiedano l'apporto di una pluralità di competenze quali, tra le altre, i servizi di vigilanza, di nominare Direttore dell'esecuzione del contratto, la dr.ssa Eleonora Manzionna, funzionario dell'Ufficio Acquisti del Servizio Patrimonio, livello economico C5, in possesso delle competenze tecniche e delle necessarie conoscenze per la direzione ed il controllo delle attività oggetto dell'appalto e per la gestione delle attività amministrativo – contabili relative ai servizi;

VISTO quanto previsto dal Regolamento recante "Disciplina per la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche" di cui all'art. 113 del Codice dei contratti pubblici, approvato dal Consiglio Generale con deliberazione del 27.01.2021, per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche da ripartire a favore del Gruppo di lavoro, nella misura percentuale ivi stabilita del 2% dell'importo posto a base di gara, modulato sull'ammontare del servizio;



PRESO ATTO della relazione istruttoria del 8 luglio 2021 svolta dal Responsabile del Procedimento - nella quale è riportata l'analisi in merito alla procedura di scelta del contraente ed alla soluzione contrattuale idonea a soddisfare, con urgenza e tempestività, le esigenze di sicurezza e garantire la prosecuzione del servizio presso gli uffici centrali dell'Ente, nel rispetto dei principi che disciplinano la materia dei contratti pubblici e dalla quale si rileva che:

- allo stato, non è attiva alcuna convenzione CONSIP specifica per servizi di vigilanza e portierato e nel MEPA/CONSIP è pubblicato il Bando "Servizi – Servizi di Vigilanza e di accoglienza", che contempla prestazioni confacenti alle esigenze dell'Ente;
- la procedura negoziata mediante RDO aperta, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del Codice dei Contratti, come novellato dall'art.1, comma 2, lett. b) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n.120, in combinato disposto con le modifiche introdotte dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77, si presenta come la soluzione negoziale più adeguata per l'affidamento dei servizi di vigilanza, portierato/reception e servizi connessi presso la sede centrale dell'ACI, anche a salvaguardia delle posizioni occupazionali, retributive e contributive esistenti del personale attualmente addetto;
- l'oggetto del servizio, adeguato alle contingenti esigenze di sicurezza come, peraltro, declinate nel Protocollo ACI (PCCCV), consiste nella vigilanza presso i locali della sede centrale dell'ACI, mediante piantonamento fisso presso gli ingressi presidiati e collegamento del sistema d'allarme alla centrale operativa dell'istituto di vigilanza, comprensivo della gestione delle chiavi e del pronto intervento in caso di allarme, nonché del servizio di portierato/reception e prestazioni connesse, secondo l'articolazione di tempi e modalità stabilite nella lex specialis di gara (lettera di invito, capitolato tecnico, schema offerta tecnica, dettaglio dei costi e protocollo di legalità);
- in coerenza con le richiamate Linee Guida n. 10 dell'ANAC, nella documentazione di gara, strutturata in lotto unico, sono state considerate le distinzioni tra le attività di vigilanza e di portierato/reception, con la previsione specifica di requisiti professionali di partecipazione, in relazione alla specifica legislazione di riferimento e tenuto conto degli aspetti normativi, amministrativi, organizzativi e contrattuali delle due categorie di servizi, con indicazione delle prestazioni richieste e delle modalità di esecuzione;
- sulla base delle prestazioni descritte nel capitolato tecnico, del costo orario del personale addetto ai servizi di vigilanza e ai servizi fiduciari, calcolato in base alle tabelle del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attualmente vigenti, il valore stimato complessivo dell'appalto per la durata di mesi sei, è presuntivamente pari ad **€ 194.493,93**, oltre IVA ed oltre oneri di sicurezza;
- sulla base delle indicazioni contenute nella determinazione dell'ANAC n. 10 del 05 marzo 2008 "*Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture*" i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale, non soggetti a ribasso, sono pari ad € 100,00;

CONSIDERATO che sussistono i presupposti per l'esperimento di una procedura ex art. 36, comma 2, lett.b) del Codice, come novellato dall'art.1, comma 2, lett.b) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in Legge 11 settembre 2020, n.120, il quale prescrive che *il ricorso alla procedura negoziata, senza bando, di cui all'art. 63 del Codice dei contratti pubblici, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese*



invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici - mediante l'utilizzo della piattaforma www.acquistinretepa.it della Consip, che consente di semplificare e snellire il processo di acquisto, tenuto conto della riduzione degli adempimenti e dei termini di presentazione delle offerte, garantendo, al contempo, la piena tracciabilità delle operazioni nel rispetto dei principi in materia di appalti pubblici quali quelli di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità;

VALUTATA la scelta, al fine di favorire la massima partecipazione, di procedere con una Richiesta di Offerta (RdO) sul MEPA aperta a tutti gli istituti di vigilanza iscritti al Bando "Servizi di vigilanza ed accoglienza", autorizzati a svolgere il servizio di vigilanza nel territorio di Roma, ed in possesso dei requisiti di partecipazioni indicati nelle *lex specialis*, dando evidenza, come prescritto dal citato articolo 1, comma 2, lett.b) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n.120, dell'avvio della procedura negoziata in argomento tramite pubblicazione di un avviso nel sito istituzionale dell'Ente - Sez. Amministrazione Trasparente;

EVIDENZIATO che gli operatori invitati che intendano partecipare alla procedura, dovranno essere in possesso dei requisiti speciali di idoneità professionale e di capacità tecnica indicati al par. della lettera di invito adeguati e proporzionati al valore ed alla tipologia dei servizi da affidare, con particolare riferimento alla prestazione di servizi analoghi, in quanto ritenuti funzionali a garantire la selezione di un operatore affidabile ed in grado di espletare a regola d'arte il servizio oggetto della procedura, anche con il ricorso a forme di partecipazione plurisoggettive e che, al fine di agevolare la partecipazione, per l'affidamento in questione, in conformità a quanto previsto dall'art.1, comma 4, del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n.120, non è richiesta la garanzia provvisoria di cui all'art.93 del Codice dei contratti pubblici;

RITENUTO, in considerazione dell'oggetto dell'affidamento, di aggiudicare l'appalto secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art.95 del Codice dei contratti pubblici, con assegnazione massima al prezzo di punti 30/100 ed all'offerta tecnica di punti 70/100, secondo le componenti qualitative e quantitative dell'offerta e gli elementi di ponderazione e valutazione dettagliati nel paragrafo 16 "Aggiudicazione della procedura" della lettera di invito;

RAPPRESENTATO che la richiesta, tra i criteri oggettivi di valutazione dell'offerta tecnica, del possesso di certificazioni di qualità, appartenenti ad un preciso sistema europeo di accreditamento, come elementi premianti, risponde all'esigenza di apprezzare meglio il contenuto e l'affidabilità dell'offerta e di valorizzare caratteristiche della stessa ritenute particolarmente meritevoli, anche sotto il profilo della sicurezza e della sostenibilità ambientale, che incidono in maniera diretta sulla qualità della prestazione con la garanzia di avere interlocutori affidabili e capaci di strutturarsi e gestire le proprie risorse ed i propri procedimenti produttivi in modo tale da riconoscere e soddisfare i bisogni dei clienti;

TENUTO CONTO che, al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione aziendale dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario della procedura di gara è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'operatore economico uscente, in conformità all'art. 50 del Codice e alle Linee Guida n. 13 recanti la "*Disciplina delle clausole sociali*" approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 114 del 13/02/2019 e che il concorrente dovrà allegare all'offerta economica un Progetto di riassorbimento atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale;



DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 35, comma 4° del *Codice dei contratti pubblici*, il valore complessivo dell'appalto, comprensivo dell'opzione di cui all'art 106, co. 1, lett. e) del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., è presuntivamente pari ad € 212.893,93, IVA esclusa, così determinato e ripartito come da quadro economico:

Importo a base d'asta	€ 194.493,93
Opzione Modifiche contrattuali non sostanziali di cui all'art. 106, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 50/2016 s.m.i entro il limite del 10% del valore dell'appalto	€ 18.400,00
Importo totale	€ 212.893,93
Costi da interferenza	€ 100,00

Somme a disposizione per l'appalto al netto delle imposte		
	Incentivo funzioni tecniche ex art.113 del D.Lgs.n.50/2016 in misura non superiore del 2%, modulato sull'importo posto a base di gara	€ 3.889,87
	Accantonamenti e spese generali	0
	Spese per contributo ANAC (Simog)	€ 225,00
	Spese per pubblicazione bandi	non previste
	Spese per Commissione giudicatrice	non previste
	Spese per gestione procedura di piattaforma MePA	non previste
	IMPORTO TOTALE	€ 4.114,87

RICHIAMATO quanto previsto in caso di affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 6, del Codice dei contratti pubblici, che la stazione appaltante verifica esclusivamente il possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti economici e finanziari e tecnico-professionali, ferma restando la verifica del possesso dei requisiti generali effettuata dalla stazione appaltante qualora il soggetto aggiudicatario non rientri tra gli operatori economici verificati a campione ai sensi del comma 6-bis, nonché quanto previsto dall'art.8 del decreto legge del 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n.120, in combinato disposto con le modifiche introdotte dal decreto legge del 31 maggio 2021 n. 77, a norma del quale è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del Codice dei contratti pubblici, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 dello stesso Codice e dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura, fermo restando quanto previsto per le verifiche antimafia;

RICHIAMATA la delibera dell'ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016 che ha approvato le Linee Guida n. 4 di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. recanti *"Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione di elenchi di operatori economici"* aggiornate, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56, con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018 e, successivamente, con delibera n. 636 del 10 luglio 2019;

VISTO l'art. 37 del Codice dei Contratti Pubblici laddove prevede che, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione anche telematici, le stazioni appaltanti, per le procedure di acquisizione di servizi di importo superiore ad €40.000,00 devono essere in possesso della qualificazione ai sensi dell'art. 38 del Codice stesso;



ATTESO che, ai sensi dell'art. 216, comma 10, del Codice dei Contratti Pubblici, fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38, i requisiti di qualificazione sono soddisfatti mediante l'iscrizione all'Anagrafe di cui all'art. 33-ter del D.L. 179/2012, convertito nella Legge 221/2012;

CONSIDERATO che l'Automobile Club d'Italia è iscritto alla suddetta Anagrafe con codice AUSA: 0000163815, come risulta dal sito ANAC;

RICHIAMATE le condizioni generali allegare ai bandi MEPA, che prevedono che il prezzo include tutte le altre imposte inerenti a qualsiasi titolo al contratto, il cui pagamento rimane a carico del Fornitore e richiamate le Risoluzioni dell'Agenzia delle Entrate relative alle "Modalità di assolvimento dell'imposta di bollo per i contratti pubblici formati all'interno del MEPA e degli allegati documenti redatti in formato elettronico firmati digitalmente";

VISTO l'interesse pubblico a garantire il perseguimento di obiettivi di efficienza e di miglioramento dell'organizzazione del lavoro, dell'utilizzazione delle risorse anche strumentali della pubblica amministrazione e dell'elevazione degli *standard* qualitativi ed economici dei servizi, nonché il mantenimento nel tempo degli effetti e delle misure di contenimento della spesa per la più efficace realizzazione del principio costituzionale del buon andamento;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura del budget dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

VISTO l'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, relativo all'obbligo di astensione dell'incarico del Responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto di interesse, anche potenziale;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 ed, in particolare, l'art. 3, relativamente alla disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari e il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel Manuale delle procedure amministrativo-contabili dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17 febbraio 2011;

DATO ATTO che, ai sensi della Delibera ANAC 29 dicembre 2020 n. 1121, il contributo è pari a € 225,00 per la stazione appaltante e per l'operatore economico partecipante il contributo è pari a € 20,00;

VISTO il Codice dei contratti pubblici ed, in particolare, gli articoli 32 e 33, il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'ACI, il Manuale delle procedure negoziali dell'Ente e la documentazione di gara per la procedura in argomento;

DETERMINA

Sulla base delle premesse, della documentazione e degli atti ivi richiamati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

Di prendere atto della relazione del Responsabile del Procedimento del 8 luglio 2021 e di autorizzare l'esperimento di una procedura ex art. 36, comma 2, lett. b) del Codice, come novellato dall'art.1, comma 2, lett. b) del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n.120, in combinato disposto con le modifiche introdotte dall'art. 51 del D.L. 31 maggio 2021 n. 77, per l'affidamento del servizio di vigilanza, portierato/reception e servizi connessi presso i locali della sede centrale dell'ACI, per la durata di sei mesi a decorrere



presuntivamente dal 01/11/2021, in conformità alla lettera di invito, al capitolato tecnico e prestazionale e relativi allegati, che costituiscono parte integrante della presente determinazione.

Di precisare che lo svolgimento della suddetta procedura avrà luogo sulla piattaforma telematica www.acquistinretepa.it, nelle forme e secondo le modalità indicate nelle condizioni generali di contratto MEPA, con Richiesta di Offerta (RdO) aperta a tutti gli istituti di vigilanza iscritti al Bando "Servizi di vigilanza ed accoglienza", autorizzati a svolgere il servizio di vigilanza nel territorio di Roma, ed in possesso dei requisiti di partecipazioni indicati nelle *lex specialis*, dando evidenza dell'avvio della procedura negoziata in argomento tramite pubblicazione di un avviso nel sito istituzionale dell'Ente - Sez. Amministrazione Trasparente.

Di approvare la documentazione di gara – lettera d'invito, capitolato tecnico, schema di offerta tecnica – ed, in particolare i requisiti di partecipazione come indicati nel paragrafo 6 della lettera d'invito e di precisare che, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge 120/2020, non è richiesta la garanzia provvisoria, ai fini della partecipazione alla procedura.

Di stabilire che il servizio verrà aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo e con assegnazione massima al prezzo di punti 30/100 ed all'offerta tecnica di punti 70/100, secondo gli elementi di ponderazione e valutazione dettagliati nel paragrafo 15 "Modalità di aggiudicazione" della lettera di invito.

Di fissare il valore complessivo presunto, posto a base di gara, per la durata semestrale in € 194.493,93, oltre IVA ed oltre opzione, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. e), del Codice dei contratti pubblici e di dare atto che i costi della sicurezza da interferenza sono pari ad €100,00.

Di definire che il valore presunto dell'appalto, comprensivo dell'opzione di cui all'art. 106, comma 1, lett. e), del decreto legislativo 50/2016 la complessiva spesa di € 212.993,93, oltre IVA, da imputare sul conto CO.GE. n. 410718002 – "Servizi di vigilanza" a valere, per le quote di competenza, sul budget di gestione assegnato e da assegnare per gli esercizi 2021-2022 al Servizio Patrimonio e Affari Generali, quale Unità Organizzativa Gestore, C.D.R. 1101.

Di dare atto che, ai sensi dell'art.30 comma 5-bis del codice, sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata una ritenuta dello 0,50 per cento e che detta somma verrà accantonata a titolo di "ritenuta a garanzia" per il corretto adempimento degli obblighi previdenziali e assistenziali, e sarà svincolata soltanto in sede di liquidazione finale dopo la verifica di conformità dello svolgimento del servizio, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Di autorizzare l'accantonamento della somma quantificata in € 3.889,87 pari al 2% dell'importo posto a base di gara, modulato sull'ammontare del servizio, per la costituzione del Fondo ai sensi dell'art.113 del *Codice dei contratti pubblici* e da ripartire a favore del Gruppo di lavoro, come di seguito individuato, nelle misure percentuali stabilite dal Regolamento per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche, approvato dal Consiglio Generale con deliberazione nella riunione del 27 gennaio 2021.

Di dare atto che il Gruppo di lavoro è costituito da:

- d.ssa Simona Dalmazio, funzionario dell'Ufficio Acquisti, in qualità di Responsabile unico del procedimento;
- d.ssa Eleonora Manzionna, funzionario dell'Ufficio Acquisti, in qualità di Direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 101 del Codice dei contratti pubblici;

Di precisare che, nell'ambito dei mercati elettronici di cui al comma 6 dell'art. 36 del Codice dei contratti pubblici, la stazione appaltante verifica esclusivamente il possesso da parte



dell'aggiudicatario dei requisiti economici e finanziari e tecnico-professionali, fermo restando quanto previsto dall'art.8 del decreto legge del 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni, in legge 11 settembre 2020, n.120, in combinato disposto con le modifiche introdotte dal decreto legge del 31 maggio 2021 n. 77, a norma del quale è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del Codice dei contratti pubblici, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 dello stesso Codice e dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura, fermo restando quanto previsto per le verifiche antimafia.

Di dichiarare, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica del 28/12/2000 n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, per quanto a propria conoscenza ai fini del presente affidamento e sulla base della documentazione della procedura:

- che non sussistono situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 35-bis del decreto legislativo n.165/2001 e s.m.i.;
- di astenersi, ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e dell'art. 42 del Codice dei contratti pubblici, dall'assolvimento dell'incarico in caso di conflitto di interessi, per quanto a propria conoscenza, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- di non incorrere, per quanto a propria conoscenza, in una delle ipotesi previste dall'art. 51 del c.p.c. e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'assunzione del provvedimento.

Di trasmettere la presente determinazione al Responsabile del Procedimento, il quale, fermo restando quanto previsto all'art. 6-bis dalla legge n. 241/90, introdotto dalla legge 190/2012, in caso di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, avrà cura di provvedere agli adempimenti necessari per assicurare l'espletamento della procedura nei tempi programmati, di assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art. 29 del Codice, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al decreto legislativo del 14 marzo 2013 n.33 come modificato nel d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97 e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 6 novembre 2012 n. 190, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5,6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica del 13 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento dell'Ente.

VISTO: f.to il Responsabile del procedimento
(Simona Dalmazio)

VISTO: f.to il Direttore dell'esecuzione
(Eleonora Manzionna)

F.TO IL DIRIGENTE
(Giuseppa Scimoni)

Allegati:

- 1) Lettera di invito
- 2) Capitolato tecnico-prestazionale
- 3) Patto di integrità